

MOTOR CLUB
FIERA **AUTO E MOTO D'EPOCA**



di ARTURO RIZZOLI



UNA SVOLTA STORICA



TUTTO È POSSIBILE IN FIERA

Il bisiluro da record Tarf II del 1951 di Piero Taruffi (di fianco c'è una Lancia D23 del 1953) con la versione di 3 anni più grande che è del museo dell'Auto di Torino, mentre il più giovane è delle Porsche in un museo olandese, a sinistra. L'Auto Avio Costruzioni 815 del 1940, opera prima di Enzo Ferrari quando non poteva usare il suo nome, sotto. La folla attorno all'Alfa 33 Stradale erede di quella del 1967 di Franco Scaglione, sopra.



IL PASSAGGIO A BOLOGNA DELL'EVENTO FIERISTICO NATO A PADOVA 40 ANNI FA È STATO UN SUCCESSO. SONO STATI ESPOSTI MEZZI RARI E PREZIOSI, IL NUMERO DELLE AUTO IN VENDITA È AUMENTATO. NOTEVOLE LA RISPOSTA DEL PUBBLICO CON TANTI GIOVANI E MOLTI STRANIERI. E PER IL 2024...

Ci sono vari modi per misurare il successo di un evento. Nel caso di **Auto e Moto d'Epoca**, che quest'anno ha letteralmente voltato pagina col trasferimento dalla fiera di Padova a quella di Bologna, sono emersi elementi assai interessanti. L'aumento del pubblico rispetto al passato si percepiva dall'affollamento dei padiglioni della fiera, che erano 13, con una superficie espositiva di 235.000 metri quadrati, dove erano esposti 7.000 mezzi, tra auto, moto,

camion, pullman, trattori e pure veicoli speciali come quelli dei pompieri. L'ampio spazio espositivo era però anche come una rischiosa scommessa. Nel caso di una presenza di pubblico poco brillante, la circostanza sarebbe apparsa subito impietosamente clamorosa. Invece il "progetto Bologna", con spazi più ampi e un vero e proprio investimento su esposizioni provenienti da importanti musei, club e collezionisti si è rivelato vincente, fin da subito. Va detto che il primo giorno era destinato

agli operatori e pure a chi aveva idee ben chiare su cosa cercare di comprare anche perché il biglietto di ingresso costava circa il doppio delle altre giornate, un modo per lasciare in... parcheggio chi era attratto solo dalla curiosità. Ciò però non deve far pensare a un salone con auto destinate soltanto ai "Paperoni" del collezionismo. È vero che c'era una quantità di Ferrari e Porsche (con un'ampio ventaglio di epoche). Lancia Anni '50, da restare meravigliati, e inevitabilmente a prezzi stellari, come i

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

MOTOR CLUB
FIERA AUTO E MOTO D'EPOCA



750.000 euro richiesti per una Lancia Aurelia B24, la spider resa celebre dal film "Il sorpasso" con Gassman. Ma, per chi volesse entrare in questo mondo, c'erano anche classiche sotto i 10.000 euro. Mentre chi voleva farsi venire gli occhi lucidi è stato accontentato dai venditori specializzati che hanno sfoderato una bella parata di pezzi notevoli, dimostrando di avere subito creduto in questo passaggio da Padova, e sono

CLASSICHE PURE PER GIOVANI

FCA Heritage ha festeggiato i 60 anni dell'Alfa Giulia GT, con a fianco una 4C in esemplare unico e una Fiat Panda 4x4 che ha spento 40 candeline, con tanti giovani che scelgono anche versioni più normali.

stati ampiamente premiati. La rilevante affluenza di stranieri si percepiva immediatamente dalla frequenza con cui si sentiva parlare tedesco o francese. Da due chiacchiere con i broker delle auto più esclusive è giunta la conferma che sono arrivati compratori anche dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

DAI BOOMERS AI MILLENNIALS

Spesso si sente dire che i giovani non sono attratti (come lo erano i loro genitori) dalle auto e, men che meno, da quelle d'epoca. Bene, bisogna dire che a questa edizione di **Auto e Moto d'Epoca** si sono visti tanti giovani. È un fatto molto positivo per il mondo dell'auto in

STORIA, SICUREZZA E FUORISERIE

La Volvo VESC, concept che nel 1972 anticipava importanti elementi di sicurezza, sotto. I coupé Mercedes ieri e oggi: da sinistra l'attuale CLE, la 560 SEC (Anni 80) e la 280 SE (Anni 60), sopra. Una Fiat 750 carrozzata da Vignale del 1963 proposta a 16.550 euro, sopra a sinistra.





QUANDO SI DICE PARTIRE DALL'INIZIO

Lamborghini Automobili era presente con il suo Polo Storico dove ha esposto la prima Countach, quella con il telaio 0001, presentata al Salone di Ginevra del 1973, che quasi mai esce dal museo della Casa di Sant'Agata. A fianco c'era un'Espada, telaio 8824, portata a scocca nuda per mostrare come si esegue un restauro radicale.

generale, perché, al di là degli interessi di cassetta (la biglietteria) dell'evento, si tratta di occasioni nelle quali tramandare la cultura del motorismo. Su questa ottima risposta del pubblico, sia giovanile, che straniero, ha avuto un ruolo la migliore raggiungibilità di Bologna rispetto a Padova.

LE NOVITÀ PER IL 2024

L'affluenza nella prima giornata, quella per operatori e clientela top, ha portato a pensare a qualche cosa di nuovo per

il prossimo anno. Il direttore dell'organizzazione, **Mario Carlo Baccagliani** ha ammesso che sta pianificando per il prossimo anno l'apertura con un giorno di anticipo, farcendolo partire la manifestazione già al mercoledì.

LA PRESENZA DELLE CASE

Già in passato **Auto e Moto d'Epoca**, specie dopo la scomparsa del Motor Show, aveva visto presenze ufficiali delle Case auto. Quest'anno c'erano: Alpine, che ha dato l'impressione di essere in missio-

ne esplorativa (per il Gruppo Renault) rivolta alle edizioni future, Bentley con i 20 anni di Continental GT, Lamborghini con il Polo Storico, McLaren col richiamo ai 60 anni dalla fondazione del team di F.1, Mercedes con i suoi ultimi 60 anni di coupé culminati con la nuova CLE Coupé, il Gruppo Stellantis c'era con FCA Heritage, Toyota con i suoi off-road che sfidano il tempo e Volvo che ha mostrato come con le concept da oltre mezzo secolo lavora per sicurezza e sostenibilità.



AUTO STORICHE SENZA PENSIONE, RARITÀ E ORIGINALITÀ

Allo stand Toyota il nuovo Land Crusier con a fianco una progenitrice degli Anni 70, vetture che tanti usano tuttora come mezzi da lavoro, pur essendo d'epoca, sopra. Memorabilia di ogni tipo, a destra. Una delle tre Lancia Fulvia Barchetta F&M realizzate nel 1967, a destra in alto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166